Francesco Piccolo è il Premio Strega 2014

Data: 7 aprile 2014 | Autore: Valeria Nisticò





CASERTA, 4 LUGLIO 2014-**È il casertano****Francesco Piccolo a bere la bottiglia del vincitore del Premio Strega 2014 con*Il desiderio di essere come tutti***,edito da Einaudi, seguito da*Il padre infedele* (Bompiani) di **Antonio Scurati**.

La storia del comunismo narrata partendo dalle vicende personali dell'autore, da quando bambino assistendo ad una partita dei mondiali ha deciso di diventare comunista. Il testo non è un saggio storico, ma una sorta di denuncia personale del "comunismo dei salotti e delle strutture" ed un invito a riscoprire quella vera ideologia politica che ha fatto mobilitare operai e studenti.
Sotto il cielo della capitale alta era la tensione e crosciante l'applauso del pubblico alla menzione del nome vincente.[MORE]

Intanto partono le scommesse su queste vendite che con fatica sono aumentate da quando, qualche settimana fa, la cinquina dei finalisti è stata resa nota. Obbiettivo auspicato dalle case editrici, premio ben accetto agli autori che si ritrovano a vivere dei "riti" condivisi con i grandi scrittori italiani degli scorsi decenni. Un premio che in molti hanno affermato cambi "poco la vita", ma che sicuramente rimane un grande riconoscimento letterario, una grande festa e soddisfazione.

Giuseppe Catozzella invece il vincitore del**Premio Strega giovani 2014**, con*Non dirmi che hai paura* (Feltrinelli), storia dell'atleta somala Samìa. Lo scrittore spagnolo **Marcos Giralt Torrente**, il vincitore del **Premio Strega Europeo** con *Il tempo della vita* (Elliot).

Sui social network quest'anno "**I mondiali dello Strega**", sondaggio promosso da **Rai Tre** che mirava alla scelta dei quattro libri Premio Strega storici preferiti. Questa la classifica:

1) **Antonio Pennacchi** con *Canale Mussolini*
2) **Giuseppe Tomasi** di Lampedusa con *Il gattopardo*
3)

Fulvio Tomizza con *La miglior vita*
Umberto Eco con *Il nome della rosa* (4)

Un Premio storico e che fa storia nella letteratura italiana, simbolo della libertà culturale di una nazione e che oggi “strega” appassionati e lettori e che, abolendo le barriere, permette anche di focalizzare nuovi autori stranieri contemporanei pubblicati quest’anno da piccole realtà editoriali.

Valeria Nisticò

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/francesco-piccolo-e-il-premio-strega-2014/67810